

Nome dell'Organismo

IUCN, International Union for Conservation of Nature

Relazione sulle attività - Anno 2016

Nome del Rappresentante

Loretta Gratani

1. Introduzione

L'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) ha lo scopo di supportare la ricerca di soluzioni alle più importanti sfide ambientali. L'attività della IUCN si concentra sulla valorizzazione e la conservazione della natura, assicurando una governance efficace ed equa del suo uso e sviluppando soluzioni alle sfide globali riguardanti il clima, il cibo e lo sviluppo. La IUCN sostiene la ricerca scientifica, con progetti in tutto il mondo e riunisce i governi, le ONG, le Nazioni Unite e le aziende per sviluppare politiche comuni. La IUCN è l'Organizzazione più antica e più grande del mondo, formata da circa 1300 Membri governativi e delle ONG e da più di 15000 esperti volontari da 185 Paesi. Il lavoro della IUCN è sostenuto in tutto il mondo dai quasi 1000 dipendenti di 45 uffici e da centinaia di partner dei settori pubblico e privato e delle ONG.

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2016 dall'Organismo di cui si è Rappresentante (la IUCN)

IUCN World Conservation Congress 2016 "Planet at the crossroads". Hawaii 1-10 settembre 2016

Il **Congresso Mondiale IUCN** si svolge ogni quattro anni e riunisce i governi, il settore pubblico, le organizzazioni non governative, le imprese, le agenzie delle Nazioni Unite, il mondo accademico e le organizzazioni indigene, con lo scopo di preservare l'ambiente e offrire le soluzioni alle sfide globali. Il Congresso rappresenta il più importante evento mondiale in materia di conservazione, con dibattiti, workshop, tavole rotonde, corsi di formazione e l'Assemblea dei soci, che è il più alto organo decisionale della IUCN, che delibera sulle risoluzioni relative alla conservazione ed elegge il Consiglio IUCN e il Presidente.

Nel 2016 il Congresso si è tenuto alle Hawaii nel periodo 1-10 settembre ed ha trattato il tema "**Pianeta al bivio**". Al centro del dibattito c'è stato il contrasto fra i bisogni umani immediati e il loro impatto a lungo termine sulla capacità del pianeta di sostenere la vita. Nell'ambito del Congresso si è sottolineato l'impegno a sostenere il miglioramento delle condizioni di vita dell'uomo con scelte politiche, economiche, culturali e tecnologiche credibili e accessibili, che possano promuovere il benessere generale e sostenere le risorse naturali del pianeta. A tal fine, per rispondere alle sfide e raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile, sono state lanciate iniziative innovative di conservazione a livello globale.

L'Assemblea ha adottato 85 mozioni, comprensive di oltre 100 risoluzioni e raccomandazioni e ha fissato l'agenda per le strategie globali da adottare relativamente alle azioni di conservazione per i prossimi quattro anni (programma 2017-2020). Il Congresso IUCN si è chiuso con la presentazione di un documento intitolato "**Navigating Island Earth**", risultato del dibattito che si è svolto nei 10 giorni di lavori e a cui hanno partecipato circa 10000 esperti provenienti da 192 Paesi. Il documento sottolinea la volontà di indirizzare le azioni per la conservazione della natura e chiede un impegno collettivo per intraprendere profonde trasformazioni, garantire la vita e rendere più sostenibili i modelli di produzione e di consumo.

Tra le decisioni più importanti si sottolineano quelle riguardanti la **chiusura dei mercati nazionali dell'avorio**, la **protezione delle acque internazionali**, la **protezione delle foreste primarie** e la

regolamentazione delle attività industriali all'interno delle aree protette. Il Congresso IUCN ha sottolineato la sostenibilità globale, l'importanza di collegare la spiritualità, la religione, la cultura e la conservazione e implementare soluzioni basate sulla natura al fine di proteggere e gestire gli ecosistemi, affrontando efficacemente le sfide sociali legate al cibo, all'acqua, alla sicurezza, al cambiamento climatico, alle specie invasive, alla riduzione del rischio di catastrofi, alla salute umana e al benessere economico.

Durante il Congresso, i Membri IUCN hanno eletto la nuova leadership. **Il CNR ha sostenuto Masahiko Horie come Consigliere per l'Asia meridionale e orientale.**

Il Presidente degli Stati Uniti Obama ha annunciato di espandere il *"Papahānaumokuākea Marine National Monument"* (attualmente la più grande area protetta del mondo). Il Governatore delle Hawaii si è impegnato a proteggere il 30% delle foreste e a gestire efficacemente il 30% delle acque entro il 2030, a raddoppiare la produzione alimentare locale e a raggiungere il 100% delle energie rinnovabili nel settore elettrico entro il 2045. Il Congresso ha sottolineato nuovi impegni per l'iniziativa *"Bonn Challenge"* finalizzata a recuperare 150 milioni di ettari di territori degradati entro il 2050.

Il prossimo IUCN World Conservation Congress si terrà nel 2020.

Principali risoluzioni e raccomandazioni adottate nell'ambito del Congresso IUCN

– Commercio illegale di specie selvatiche

I Membri della IUCN hanno sollecitato tutti i governi a chiudere i mercati nazionali di avorio derivante dagli elefanti, uccisi per le loro zanne in tutta l'Africa. I Membri della IUCN hanno chiesto di mettere in atto misure per promuovere l'uso sostenibile delle specie ed eliminare il commercio illegale, una maggiore tracciabilità della lana di vigogna e la collaborazione transfrontaliera.

– La caccia di leoni allevati in cattività

I Membri della IUCN hanno chiesto di vietare entro il 2020 l'allevamento di leoni da utilizzare per la caccia, in particolare in Sud Africa.

– Le acque internazionali

I Membri della IUCN hanno riconosciuto la necessità di una legislazione vincolante a livello internazionale per preservare "l'alto mare" e hanno fissato l'obiettivo ambizioso del 30% delle aree marine da proteggere entro il 2030. Quasi due terzi dell'oceano si trovano al di fuori della giurisdizione dei Paesi.

– Le popolazioni indigene

I Membri della IUCN hanno stabilito di realizzare una nuova categoria di appartenenza alla IUCN per le Organizzazioni che rappresentano **le popolazioni indigene e hanno adottato risoluzioni atte a rafforzare i loro diritti.**

– Protezione delle foreste primarie

I Membri della IUCN hanno espresso il sostegno per la conservazione delle foreste primarie, che hanno un ruolo fondamentale nel mantenimento della biodiversità e nella difesa delle culture indigene, rappresentando un mezzo di sussistenza di comunità povere ed emarginate.

– Aree no-go

Tutte le terre e i paesaggi marini inseriti dalla IUCN in una delle categorie delle aree protette sono state dichiarate off-limits per le attività industriali (miniere, petrolio e gas), per l'agricoltura e per la creazione di infrastrutture (dighe, strade e condutture). Fino ad oggi, solo i siti Patrimonio dell'Umanità sono stati formalmente riconosciuti come "no-go zone".

– Industria della palma da olio

I Membri della IUCN hanno sottolineato la necessità di identificare le foreste e gli ecosistemi da preservare in relazione alla coltivazione della palma da olio, che può avere impatti negativi sull'ambiente, come ad esempio la perdita di habitat per le scimmie e altri primati e sui mezzi di sostentamento delle comunità indigene.

– Compensazione della biodiversità

I Membri della IUCN hanno concordato la politica da adottare in materia di biodiversità, sottolineando che la priorità deve essere data alle misure atte ad evitare la sua perdita, e sottolineato l'importanza dei cambiamenti climatici, che possono anche esacerbare gli impatti causati dalle specie invasive.

– Capitale naturale

I Membri della IUCN hanno concordato di sviluppare una politica volta a definire il capitale naturale, tenendo conto degli aspetti ecologici, etici e di giustizia sociale e stabilito norme che mirano ad integrare il valore della natura nel processo decisionale delle Istituzioni commerciali e finanziarie e la necessità di una migliore comprensione del capitale naturale emergente.

– **Comunicazioni scientifiche**

Durante il Congresso sono stati comunicati importanti risultati scientifici, compreso l'ultimo aggiornamento della Red List delle specie minacciate. In particolare il gorilla orientale (il più grande primate vivente) è stato dichiarato in pericolo critico (CR) a causa della caccia illegale, mentre è migliorata la situazione del panda gigante. La IUCN ha lanciato la revisione dell'impatto del riscaldamento dell'oceano sulla natura.

CoP17 - Conferenza delle Parti (23 settembre-5 ottobre 2016, Johannesburg, Sud Africa)

La IUCN ha preparato le proposte di modifica delle appendici CITES per la **Conferenza delle Parti (COP17)**, che si è tenuta dal 23 settembre al 5 ottobre 2016 a Johannesburg. Tali modifiche si basano sulla valutazione oggettiva dei criteri biologici e commerciali che determinano il posizionamento delle specie nelle Appendici I, II o III. In tale contesto il ruolo della Species Survival Commission (SSC) della IUCN ha svolto un ruolo fondamentale.

3. Attività svolte da Loretta Gratani come Rappresentante nel 2016 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

Nell'ambito dei lavori del World Conservation Congress, in qualità di rappresentante del CNR la sottoscritta ha sostenuto:

- la candidatura di Masahiko Horie come Consigliere per l'Asia meridionale e orientale
- la mozione presentata da Piero Genovesi (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) "*Toward an IUCN standard classification of the impact of invasive alien species*"
- l'assegnazione del voto elettronico a Leonardo Tunesi (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) quale rappresentante dell'Italia.

Ha partecipato alle riunioni del Comitato Italiano IUCN.

La sottoscritta ha inoltre partecipato a un sondaggio organizzato da "IUCN HQ Library" atto a valutare le modalità di accesso alla letteratura scientifica da parte dei membri IUCN. Le risposte serviranno ad orientare le azioni per migliorare il servizio.

4. Valutazione della partecipazione alla IUCN in rapporto ai benefici e ai costi della membership

Il Congresso IUCN ha sottolineato la necessità di implementare soluzioni basate sulla natura al fine di proteggere e gestire gli ecosistemi, affrontando efficacemente le sfide sociali legate al cibo, all'acqua, alla sicurezza, al cambiamento climatico, alle specie invasive, alla riduzione del rischio di catastrofi, alla salute umana e al benessere economico, aprendo nuovi scenari per i soggetti coinvolti in attività di ricerca e di sviluppo. **In base a tali considerazioni, ritengo che il ruolo del CNR all'interno della IUCN sia importante poiché consente la partecipazione a tutti gli effetti, con diritto di voto, alla elaborazione delle strategie di conservazione degli ecosistemi, delle specie e alla sussistenza delle popolazioni dei Paesi più fragili rispetto a quelle dei Paesi più sviluppati.**

Pur considerando che la partecipazione ad Organismi Scientifici Internazionali come la IUCN comporta un onere, ritengo tuttavia che il rapporto costi/benefici di tale partecipazione sia a favore del CNR che in tal modo assume un ruolo importante a livello mondiale su tematiche estremamente attuali.

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

Si sottolinea il contributo per la raccolta di informazioni utili per il coordinamento nazionale, con i Membri italiani delle Commissioni e, di conseguenza importanti a livello internazionale.

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)

PIERO GENOVESI, Membro dello Steering Committee della IUCN Species Survival Commission.

7. Breve sunto delle attività 2016 della Comitato Italiano IUCN

Nella riunione del Comitato Italiano IUCN del 13 dicembre 2016 si è discusso delle attività del Comitato a livello Nazionale ed Europeo, dei risultati e delle prospettive europee del World Conservation Congress e del programma di lavoro futuro.

Per quanto riguarda le attività programmate per il prossimo anno dal Comitato Italiano, esse prevedono:

- il coinvolgimento dei soci negli impegni conclusivi del Word Conservation Congress delle Hawaii
- la disponibilità a coordinare almeno 1 delle 6 Commissioni IUCN. Federparchi metterà a disposizione nominativi e riferimenti dei Membri italiani
- la definizione di un calendario di attività generale con le diverse iniziative svolte dai soci italiani in ambito IUCN
- la definizione di un programma di comunicazione/informazione delle attività IUCN (nazionali, europee ed internazionali) da diffondere nell'ambito delle attività e contatti di ognuno dei soci IUCN
- la predisposizione e distribuzione, fra i soci italiani, di una tabella di attività programmate a livello europeo ed internazionale, con richiesta di partecipazione e supporto.

8. Conclusioni

Le attività intraprese dalla IUCN, in particolare nell'ambito del Congresso, sottolineano il ruolo fondamentale svolto a livello mondiale per la conservazione della natura in tutti i suoi aspetti e la necessità di attuare cambiamenti strategici a livello finanziario, tecnologico, industriale e di governance, ispirando i giovani a sviluppare le loro capacità e i networks. A tal fine è fondamentale cooperare con un approccio integrato anche al fine di assicurare la sostenibilità delle popolazioni indigene. Ad oggi la IUCN è un punto di riferimento a livello mondiale. In tale contesto il ruolo del CNR all'interno della IUCN è importante poiché consente la partecipazione alla elaborazione delle strategie di conservazione degli ecosistemi, delle specie e alla sussistenza delle popolazioni dei Paesi più fragili rispetto a quelle dei Paesi più sviluppati.

Firma



Luogo e data

Roma, 03.05.2017